

Prefettura di Foggia - Ufficio Territoriale del Governo

Area V – Protezione Civile, Soccorso Pubblico e Difesa Civile



**Attività di bonifica sistematica da ordigni/contenitori bellici**

**all’interno dell’area denominata Parco Paglia di proprietà**

**dell’Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato di Foggia.**

**Modello Operativo di Intervento**

1. **PREMESSA**

L’area di pertinenza dell’Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato di Foggia, già Centro chimico ex stabilimento dr. Saronio, in esecuzione di apposito decreto emesso dal GIP del Tribunale di Foggia, in data 8 giugno 2009 è stata sottoposta a sequestro perché apparentemente adibita a deposito di rottami metallici e di inerti contenenti amianto in stato friabile. Successivi sopralluoghi effettuati da consulenti tecnici nominati dalla Procura della Repubblica di Foggia hanno consentito di appurare non solo la presenza del centro chimico ma anche il presumibile “tombamento” di tutte le strutture dello stabilimento che avrebbe dovuto produrre sostanze chimiche per le necessità belliche. Lo stabilimento fu distrutto a seguito del brillamento di mine da parte dell’esercito tedesco in ritirata alla fine del mese di settembre 1943.

Nel mese di ottobre 2009 il Nucleo Operativo Ecologico - N.O.E. - di Bari ha avviato le procedure ex art. 242 del T.U. Ambiente informando le Autorità regionali, provinciali e comunali, nonché l’Arpa Puglia e chiesto specifici adempimenti di sicurezza all’Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato.

L’Autorità Giudiziaria ha delegato al N.O.E. di Bari le indagini finalizzate alla verifica della avvenuta bonifica del sito o della sua messa in sicurezza permanente.

Questa Prefettura, su richiesta del N.O.E., ha interessato nel dicembre 2009 il Ministero della Difesa – Stato Maggiore dell’Esercito ai fini del reperimento di eventuale documentazione, anche di carattere tecnico, inerente lo stabilimento chimico in parola.

Il predetto Dicastero nel marzo 2010 ha informato di non aver potuto reperire alcuna documentazione d’interesse al riguardo.

Il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio nel maggio 2010, interessato dal N.O.E, ha invitato la Regione Puglia, la Provincia di Foggia e il Sindaco di Foggia a riferire sugli esiti delle attività condotte a seguito del sequestro, segnalando eventuali compromissioni ambientali.

Il 25 settembre 2015 è pervenuta a questa Prefettura una nota inviata dall’Amministratore Delegato dell’Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato che, nel comunicare l’intervenuto dissequestro del sito da parte dell’Autorità Giudiziaria, ha evidenziato la necessità di procedere alla bonifica di tutta l’area dai materiali inquinanti precisando di aver interessato, a tal fine, il Ministero della Difesa, che il 7 luglio 2015 ha effettuato, a mezzo di proprio personale tecnico un sopralluogo nella citata area, confermando la necessità di operazioni di bonifica, previa asportazione e brillamento dei residuati bellici ivi presenti.

L’Istituto Poligrafico dello Stato, con la stessa nota, si è pure dichiarato disponibile a sostenere le spese necessarie alle attività propedeutiche alla bonifica, fermo restando il diritto di rivalsa per le spese sostenute nei confronti di responsabili dell’inquinamento.

A seguito di tale nota, questa Prefettura, in relazione alla richiesta di un tavolo tecnico formulata dall’I.P.Z.S., ha convocato apposita riunione con i principali soggetti istituzionali interessati al fine di individuare un percorso idoneo, nonché le specifiche competenze per pervenire alla bonifica del sito in questione.

L’Istituto Poligrafico dello Stato, dopo aver ottenuto dagli enti competenti i vari pareri e il nulla osta, ha informato questa Prefettura dell’inizio delle attività finalizzate alla bonifica del sito da parte di ditte specializzate.

In data 26 novembre 2016 un dipendente della ditta CO.E.B. S.r.l. con sede a Napoli ha denunciato al Comando Compagnia Carabinieri di Foggia il rinvenimento, durante le operazioni di bonifica del citato sito, di una scatola contenente presunti aggressivi chimici risalente al secondo conflitto mondiale.

A seguito di tale rinvenimento l’I.P.Z.S. ha chiesto al 10° Reparto Infrastrutture –Ufficio BCM di Napoli un supporto in merito alle procedure da seguire nell’esecuzione dei lavori in questione. Il predetto Reparto, vista la particolarità dei rischi presenti nell’ambito dei lavori in argomento (aggressivi chimici, amianto, ecc.) ha interpellato il Centro Tecnico Logistico Interforze di Civitavecchia al fine di agevolare le attività in corso.

Il rappresentante del CE.T.L.I., nella riunione tenutasi presso questa Prefettura in data 1 febbraio 2017 ha reso noto, da una verifica effettuata dai documenti storici, che nell’area dell’I.P.Z.S. insisteva un Centro Chimico Militare in gestione alla Industria Chimica del dr. Saronio che aveva il compito di produrre due aggressivi chimici l’Iprite e il Difosgene. Lo stesso ha fatto presente di aver trasmesso al 10° Reparto Infrastrutture di Napoli una nota tecnica contenente gli elementi d’informazione ritenuti utili per la formulazione di una corretta valutazione del rischio relativo all’esecuzione del servizio di bonifica e, nel contempo, ha consigliato di redigere un modello d’intervento per l’attivazione e la gestione di una qualsiasi emergenza che dovesse verificarsi nella fase di recupero degli ordigni bellici in considerazione della presenza di infrastrutture (linea ferroviaria, strade ed autostrada), di abitazioni, di attività commerciali, etc., adiacenti allo stabilimento.

Il presente Modello Operativo di intervento relativo alle attività di bonifica da ordigni bellici all’interno dell’area denominata Parco Paglia di proprietà dell’Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato di Foggia rappresenta il documento ufficiale con il quale il Prefetto, in ottemperanza alle disposizioni impartite dalla legge n. 225 del 24 febbraio 1992, aggiornata con il Decreto Legge n. 93 del 14 agosto 2013, coordinato con la Legge di conversione 15 ottobre 2013, n. 119, organizza la risposta di protezione civile per mitigare gli effetti generati da un evento accidentale che possa verificarsi nel corso delle operazioni di bonifica a causa del danneggiamento accidentale di un ordigno non convenzionale ovvero di un contenitore di sostanze chimiche nocive (iprite e difosgene) prodotte per usi bellici nel predetto stabilimento e prevede le misure da adottare al suo verificarsi a protezione della popolazione e dell’ambiente.

Il piano prevede altresì tre elementi principali,di seguito descritti, che lo rendono efficace come strumento di intervento:

* **sistemi di allarme** – indispensabili per avvertire la popolazione e i soccorritori del pericolo incombente;
* **informazione alla popolazione** – effettuata dal Sindaco per rendere noti tutti i dati relativi alle sostanze pericolose, agli incidenti e agli effetti di questi sulla salute umana nonché alle misure di autoprotezione e alle norme comportamentali da assumere in caso di emergenza;
* **vulnerabilità territoriale** – elenco degli elementi vulnerabili unitamente ai luoghi ove è necessario inviare con tempestività i soccorsi.

Sono stati inseriti, altresì, anche elementi conoscitivi circa l’attività svolta nello stabilimento dell’I.P.Z.S., sistemi di prevenzione interni ed organizzazione della sicurezza, onde consentire, ove necessario, interventi tempestivi, coordinati ed efficaci.

Rientra comunque nella responsabilità dell’I.P.Z.S. porre in atto secondo il “*PIANO DI EMERGENZA INTERNO*” tutte le misure e le precauzioni necessarie per la protezione dei lavoratori occupati e di collaborare con le Autorità e Forze di Intervento all’attuazione del P.E.E..

Rientra, altresì, nella responsabilità della ditta e/o ditte che effettuano i lavori di monitoraggio ovvero di bonifica porre in atto secondo il “*PIANO EMERGENZA INTERNO*” tutte le misure e le precauzioni necessarie per la protezione dei lavoratori occupati e di collaborare con le Autorità e Forze di Intervento alla attuazione del P.E.E..

Il P.E.E. è stato elaborato con il supporto essenziale del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Foggia e acquisendo altresì le informazioni fornite dal Gestore dello stabilimento, riportate nel Piano di Emergenza Interno, nonché i dati forniti dal Comune di Foggia. Rilevante la collaborazione fornita dalle Forze dell’Ordine e dal Centro Tecnico Logistico Interforze –CeTLI- di Civitavecchia.

Il P.E.E. verrà altresì tempestivamente trasmesso al gestore e ai soggetti coinvolti nella pianificazione, attivazione e attuazione del piano medesimo.

# DESCRIZIONE DEL SITO

### 1.1 Inquadramento Territoriale

Lo stabilimento è ubicato su di un’area distinta in catasto dalla particella n. 428, foglio n. 100, del territorio del comune di Foggia, mentre l’area che verrà interessata dalla bonifica di cui trattasi insiste all’interno dell’area denominata “Parco Paglia” di proprietà dell’I.P.Z.S. S.p.A..

Le coordinate geografiche UTM che individuano la posizione dell’insediamento, con riferimento al baricentro del medesimo (Fuso 33), sono:

41,465388,15 N.

51,580277 E.

L’accesso all’area dello stabilimento è garantito dalla strada comunale denominata via del Mare.

### Informazioni anagrafiche Stabilimento

Denominazione

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

Indirizzo dello Stabilimento:

Via Leone XIII, n. 333

Foggia

Direttore dello stabilimento:

Mormile Alberto

Tel/Fax: 0881.796850

# Descrizione delle attività

Le principali attività svolte nello stabilimento dell’I.P.Z.S. di Foggia consistono nella fabbricazione di prodotti ad uso esclusivo del Ministero dell’Economia e delle Finanze.

# Elementi territoriali e ambientali vulnerabili

Con nota prot. N. 56455 del 08.06.2017 il Dirigente del Servizio Protezione Civile del Comune di Foggia ha comunicato che nelle aree di danno di seguito elencate, comprese nel raggio di 900 metri dal Parco Paglia dell’I.P.Z.S., è stata accertata la presenza dei seguenti nuclei familiari registrati all’anagrafe e situazioni di fatto :

**zona rossa** – m. 200 nuclei familiari n. zero;

**zona gialla** – m. 520 “ “ n. 13;

**zona verde** – m. 900 “ “ n. 165

di cui 58 residenti dei nuclei familiari e n. 12 altri residenti occupanti stessa particella.

Si rileva la presenza delle seguenti infrastrutture limitrofe allo stabilimento:

* S.S. 673;
* S.P. n. 73 denominata via Del Mare, per circa Km. 1 a partire dal cancello laterale carraio dell’I.P.Z.S.;
* Linea Ferroviaria Foggia - Manfredonia

Si riporta, in Allegato 1 “*Cartografia*”, la Planimetria Generale dello stabilimento e del sito.

# SCENARI INCIDENTALI

Nell’ambito delle operazioni di bonifica, così come definite nel corso delle riunioni e tavoli tecnici tenutesi in data 2 ottobre 2015, 11 luglio 2016, 1 e 13 febbraio, 2, 6 e 13 marzo, 4 aprile, 2 e 23 maggio, 28 giugno 2017, è scaturita la possibilità di rinvenire nell’area in questione, ordigni bellici convenzionali e/o ordigni ovvero contenitori di sostanze chimiche per usi bellici non convenzionali. Il Centro Tecnico Logistico Interforze NBC ha ipotizzato il caso di un intervento d’emergenza, da condursi su un ordigno/contenitore che potenzialmente potrebbe dar luogo ad una fuoriuscita di aggressivo chimico tale da costituire un possibile rischio per la popolazione che vive nelle aree limitrofe con la conseguente necessità di sgombero delle stesse e di cinturazione dell’area. In particolare quale evento di massimo rischio è stato definito quello relativo alla fuoriuscita di iprite e/o difosgene da un ordigno/contenitore tale da richiedere lo sgombero di un’area che in via cautelativa si è ritenuto debba avere il raggio pari a 900 metri rispetto al punto incidentale. Le operazioni di bonifica così come definite anche in sede di tavolo tecnico, prevedono la presenza di circa 20 persone all’interno del sito tra cui i componenti della ditta incaricata della esecuzione delle operazioni specifiche e di un contingente del CNVVF, in possesso di specializzazione NBCR, richiesto in regime di convenzione con l’I.P.Z.S.. La presenza durante tali operazioni all’interno del sito del predetto contingente permette di garantire nell’immediatezza, sulla base delle informazioni fornite in ordine alle sostanze che si ipotizza possano rinvenirsi ( iprite/difosgene), un primo intervento secondo la procedura nello schema di riferimento generale. Contestualmente la Prefettura attiverà il presente modello di intervento NBCR, finalizzato a mantenere una adeguata cornice di sicurezza esterna al sito dello stabilimento dell’I.P.Z.S. nelle fasi di messa in sicurezza/brillamento/decontaminazione dell’ordigno/contenitore non convenzionale da parte del personale CeTLI-NBC dell’Esercito Italiano. Lo schema delle aree di intervento NBCR predisposto dal Comando Provinciale VV.F. è stato definito in base ai dati storici rinvenuti agli atti della Prefettura e del Ministero della Difesa, nonchè alle pregresse esperienze di bonifica effettuate dal CeTLI in situazioni analoghe. Gli elementi a disposizione riguardavano la tipologia di sostanza pericolosa e il quantitativo di detta sostanza rinvenibile all’interno di ordigni/contenitori non convenzionali che potrebbero essere rinvenuti nel sito in questione, nella quantità massima stimata pari a litri 200 di difosgene.

Partendo dai dati sopra indicati, si è fatto riferimento a documenti relativi alle sostanze chimiche (iprite e difosgene) che potrebbero essere rinvenute in ordigni/contenitori ed alle relative modalità di trattamento.

Si sono considerate quindi le indicazioni riportate nel document ERG - Ed. 2016, *Emergensy Response Guidebook* – che fissano un’area minima di raggio pari a **m. 30** ( isolamento in tutte le direzioni) e **m. 400** ( protezione lungo la linea del vento) per rilasci di elevate entità (> di 200 lt.) di **gas difosgene.**

Tale sostanza, tuttavia, non è inclusa tra quelle disponibili nell’elenco dell’applicativo informatico SIGEM SIMMA in uso alle Sale Operative dei Vigili del Fuoco.

Pertanto in relazione a quanto sopra riportato il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Foggia ha ritenuto, al fine di determinare un cautelativo incremento delle distanze indicate nell’ERG, ragionevole individuare aree a rischio che considerassero la presenza di fosgene ( notoriamente più pericoloso del difosgene) così come indicate al successive punto 5.

# AREE DI DANNO

Al fine di garantire un livello di sicurezza idoneo per la tutela della salute e l’incolumità della popolazione, sono state definite le seguenti aree di danno:

1. **Zona Rossa –** Area di rischio(lesioni irreversibili) riservata ai soccorritori, **m. 200;**
2. **Zona Gialla –** Area di transito ( c.d. tiepida) utilizzabile da personale opportunamente protetto, **m. 520;**

1. **Zona Verde –** Area di sgombero della popolazione esposta a rischio contaminazione, **m. 900.**

# INFORMAZIONI PRELIMINARI:

 L’I.P.Z.S. avrà premura di comunicare al Comando Provinciale dei VV.F., al fine della presenza del personale del predetto Comando secondo la convenzione in essere tra lo stesso e il menzionato I.P.Z.S., nonchè agli altri enti, comandi e società destinatari del presente modello operative le seguenti notizie:

* + Presunta durata dei lavori;
	+ Programma settimanale con indicazione dell’orario di inizio e fine lavori.
	+ Ogni altra informazione utile allo scopo (Nominativi e recapiti del personale Referente, accessi e viabilità interna al sito ecc.).

# PROCEDURE IN FASE DI ESECUZIONE DEI LAVORI:

7.1

 La ditta, dovrà acquisire, con anticipo di almeno 24 h, il bollettino meteo segnatamente alla intensità e direzione del vento evitando, laddove possibile, di procedere alle operazioni di bonifica in questione per previsioni di ventilazione superiore a 20 km/h **- 11 nodi – (che, come si desume dalla letteratura, solleva polvere, foglie secche ed agita i rami) e con l’assoluto divieto nel caso in cui la direzione fosse orientata verso i mezzi VVF posizionati. Tale condizione si ritiene ideale per la sicurezza generale degli operatori impegnati nell’intervento di cui trattasi. Tuttavia, al fine di garantire la continuità dei lavori è auspicabile la preventiva individuazione, da parte dell’IPZS, di un’area alternativa, di circa 80/100 mq. interna al sito, esterna alla zona rossa, a distanza di circa 600 mt. ove riallocare i mezzi d’intervento VVF.. Quanto sopra, qualora i dati desunti dal bollettino previsionale - elaborato ed emesso dalla sezione Meteo, con la cadenza concordata in occasione della riunione tenutasi il giorno 5 Luglio 2017, presso la sede del Gruppo Supporto Operativo del 32° Stormo tra il personale dell’Aeronautica Militare e quello del IPZS di Foggia - dovessero scostarsi sfavorevolmente dai parametri sopra indicati.**

# PROCEDURE IN FASE DI RINVENIMENTO ORDIGNO:

Si riportano di seguito gli scenari ipotizzati rappresentando che il chiamante dovrà adottare la stessa modalità di cui al precedente p.to 7.1

1. Primo scenario: ritrovamento di ordigno convenzionale:
	1. Il personale della ditta che effettua le operazioni di bonifica presente in loco contatterà la Sala Operativa dei Carabinieri sulla linea “112” per fornire le informazioni necessarie; il personale dell’Arma dovrà informare immediatamente la Prefettura (funzionario reperibile) del ritrovamento per l’attivazione delle procedure relative al brillamento dello stesso.
2. Secondo scenario: ritrovamento di ordigno non convenzionale “integro”:
	1. Il personale della ditta che effettua le operazioni di bonifica presente in loco contatterà la Sala Operativa dei Carabinieri sulla linea “112” per fornire le informazioni necessarie; il personale dell’Arma dovrà informare immediatamente la Prefettura (funzionario reperibile) del ritrovamento per attivare le procedure di rimozione dell’ordigno non convenzionale. Il funzionario reperibile interesserà tempestivamente il Comando Forze Operative Sud (COMFOPSUD) di Napoli al fine della rimozione dell’ordigno/contenitore da parte del Centro Tecnico Logistico Interforze (CeTLI) di Civitavecchia.
3. Terzo scenario: ritrovamento di ordigno non convenzionale/contenitore con rilascio di sostanza a seguito di danneggiamento o deterioramento:
	1. Il personale VVF presente in loco contatterà la propria Sala Operativa sulla linea “115” per richiedere l’invio del Nucleo NBCR Regionale, di stanza al Comando Provinciale VVF di Bari, che convoglierà sul sito per integrare il dispositivo di soccorso degli operatori VVF del Comando Foggia. Contestualmente contatterà i numeri di emergenza “113” - “112” e “118” nonché la Prefettura, per le rispettive competenze,
4. Quarto scenario: esplosione accidentale di ordigno convenzionale e coinvolgimento di persone:
	1. Il personale VVF presente in loco contatterà la propria Sala Operativa sulla linea “115” per richiedere l’invio della squadra di “Prima Partenza”. Contestualmente la SOP 115 allerterà i numeri di emergenza “113” - “112” e “118” nonchè la Prefettura, per le rispettive competenze.

Il personale anzidetto dovrà operare in zona rossa per il recupero degli infortunati, nei limiti delle capacità operative consentite dal numero in relazione al rispetto delle procedure per interventi di tipo NBCR.

Resta inteso che il dispositivo, riassunto di seguito, in caso di richieste di soccorso tecnico urgente non fronteggiabili con le ordinarie risorse disponibili, potrà essere temporaneamente sospeso:

* Af/NBCR;
* APS di prima partenza in caso di necessità

Nel caso di interventi programmabili per il recupero dell’ordigno, il personale VV.F. (Nucleo NBCR eventualmente integrato da personale Regionale) si posizionerà in zona gialla pronto ad intervenire con le modalità riportate ai precedenti punti **A** e **B.**

# MODELLO ORGANIZZATIVO D’INTERVENTO

## DEFINIZIONE DEL LIVELLO DI ALLARME

* **Allarme – Emergenza Esterna:**

Si instaura uno stato di “allarme” in caso di incidenti a rapida evoluzione con ripercussioni all’esterno che richiedono, per il loro controllo, l’ausilio dei VVF fin dal loro insorgere o a seguito dello sviluppo incontrollato.

**Il responsabile dell’I.P.Z.S.**: richiede, al verificarsi dell’evento incidentale, successivamente alla notizia ricevuta dal responsabile della ditta che effettua le operazioni di monitoraggio, informa la Prefettura ed i soggetti indicati nell’Allegato 4 “COMUNICAZIONE IN EMERGENZA - Comunicazione del Gestore”.

**Il responsabile della squadra dei VV.**F. che si trova sul posto informa la propria sala Operativa e richiede, se del caso,l’invio di altre squadre.

**La** **Prefettura:** comunica lo **stato di ALLARME** ai soggetti indicati nell’Allegato 6 “COMUNICAZIONE IN EMERGENZA - Comunicazioni del Prefetto” attivando altresì il CCS “Centro Coordinamento Soccorsi” con apposite comunicazioni di cui al richiamato allegato. Comunica, altresì, lo stato di ALLARME anche ai vari Organi Istituzionali regionali e statali.

* **Cessato Stato di Allarme**: La procedura di attivazione del cessato allarme è assunta dal Prefetto, sentite le strutture operative e gli Amministratori locali quando è assicurata la messa in sicurezza delle persone, del territorio e dell’ambiente.

**Il CESSATO STATO DI ALLARME** è comunicato ai soggetti indicati nell’Allegato 6 “COMUNICAZIONE IN EMERGENZA - Comunicazioni del Prefetto”.

**9.2 ORGANIZZAZIONE E PROCEDURE DEI SOGGETTI COINVOLTI IN EMERGENZA**

**GESTORE**

**Attiva** il PEI

**Attiva** il sistema di allarme per la popolazione

Tramiteuno dei sottoelencati funzionari:

* Francesco TRAGNA
* Riccardo BIFFI
* Piero ANZALONE
* Alberto MORMILE

**Chiede l’ intervento** a:

* Comando Prov.le VV.F. (115)
* Centrale Operativa 118
* Polizia Municipale di Foggia
* Polizia/Carabinieri

**Informa** del verificarsi dell’incidente:

* Prefetto
* Sindaco

**VIGILI DEL FUOCO**

Le strutture territoriali del Corpo Nazionale VV.F. collaborano con il Prefetto in fase di predisposizione, attuazione e sperimentazione del P.E.E.

In caso di evento incidentale

* operano con le modalità riportate ai punti precedenti;
* svolgono le operazioni di soccorso e si raccordano con il Prefetto secondo quanto previsto dal presente piano;
* effettuano le rilevazioni con l’apparecchiatura “Multigas” al fine di verificare l’eventuale presenza degli aggressivi chimici in questione e ne comunicano l’esito alla Prefettura;
* dispongono di una unità per la decontaminazione del personale.

**PREFETTURA**

Appena ricevuta, anche solo telefonicamente, dal Gestore la notizia di un incidente all’interno dello stabilimento, la **Prefettura**, attraverso il **funzionario di turno** reperibile 24 h su 24 h, provvede immediatamente a:

* **informare** il Prefetto;
* **verificare** tramite Gestore e Polizia Municipale l’avvenuta attivazione dei sistemi di allarme per informare la popolazione e i soccorritori;
* **avviare** **contatti** ricognitivi con:
	+ Ditta
	+ Vigili del fuoco
	+ Polizia Municipale di Foggia
	+ Centrale operativa 118

Il **Prefetto** valuterà l’adozione di eventuali ulteriori misure di allertamento e di attivazione delle strutture di protezione civile e della **Sala Operativa**.

In tal caso il Prefetto:

* **segue** l’evolversi della situazione valutando l’eventuale dichiarazione dello stato di allarme;
* **coordina** l’attuazione del P.E.E. in relazione ai diversi livelli di allerta;
* **acquisisce** dal gestore e dai VV.F. ogni utile informazione in merito all’evento in corso;
* **avvia** **contatti** anche con Polizia Stradale, Forze dell’Ordine, ARPA e ASL;
* **informa** il Sindaco del Comune di Foggia, la Regione, la Provincia e gli Organi Centrali (Dipartimento della Protezione Civile, Ministero dell’Ambiente, Ministero dell’Interno);
* **acquisisce** i dati concernenti le condizioni meteo locali avvalendosi delle stazioni meteo presenti sul territorio e del Dipartimento di Protezione Civile;
* **dispone** che i vigili del fuoco effettuino la perimetrazione delle aree che hanno subito l’impatto dell’evento incidentale;
* **allerta** i rappresentanti dei servizi essenziali (es. AQP, ENEL, TELECOM, SOCIETA’ GAS)
* **valuta** e decide con il Sindaco le misure di protezione da far adottare alla popolazione in base ai dati tecnico-scientifici forniti dagli organi competenti o dalle funzioni di supporto;
* **dirama** comunicati stampa/radio, sentiti il Sindaco di Foggia e gli organi competenti;
* **accerta** che siano state realizzate le misure di protezione collettiva;
* **valuta** la necessità di adottare provvedimenti straordinari in materia di viabilità e trasporti,
* **valuta** costantemente con il Sindaco sentiti gli organi competenti, l’opportunità di revocare lo stato di emergenza esterna **e dichiara il cessato allarme**;
* **richiede** che siano avviati i provvedimenti di ripristino e disinquinamento dell’ambiente.

**SINDACO**

Assicura l’informazione alla popolazione in analogia a quanto previsto dall’art. 22, comma 4, del D.Lgs 17/8/1999 n. 334 come modificato dal D.Lgs. 21/09/2005 n. 238;

**In caso di evento incidentale:**

* **attiva** le strutture comunali operative di Protezione Civile (Polizia Municipale, U.T.C., Volontariato, ecc.) secondo le procedure stabilite nel presente piano e nei piani predisposti dalle funzioni di supporto e stabilisce contatti con il Prefetto;
* **informa** la popolazione sull’evento incidentale come da Allegato 5 “comunicazione in emergenza - comunicazione del sindaco - avviso alla popolazione” e comunica le misure di protezione da far adottare per ridurne le conseguenze;
* **segue** l’evoluzione della situazione e informa la popolazione della revoca dello stato di allarme - emergenza esterna;
* in caso di cessata emergenza esterna si adopera per il **ripristino** delle condizioni di normalità.

**POLIZIA MUNICIPALE**

**In caso di evento incidentale la Polizia Municipale di Foggia.**

* diffonde l’allarme nella zona a mezzo altoparlante con messaggio già codificato circa i comportamenti che la popolazione deve seguire:
	+ chiudersi in casa;
	+ chiudere porte e finestre;
	+ spegnere i sistemi di ventilazione;
	+ rimanere al riparo fino al cessato allarme;
	+ non utilizzare i telefoni;
	+ rimanere in ascolto dei mezzi di comunicazione attivi e prestare attenzione ad eventuali messaggi da altoparlante.
	+ si raccorda con i Carabinieri e le altre Forze dell’Ordine di Foggia, per la predisposizione dei cancelli sulle vie di accesso all’impianto, l’organizzazione di percorsi alternativi, garantendo il regolare afflusso dei mezzi di soccorso ed il presidio degli stessi affidato alle Forze di Polizia come di seguito specificato:
	+ Cessata la situazione di pericolo e a seguito di una accurata verifica dello stato dei luoghi interessati dall’emergenza, il Sindaco di Foggia, su ordine del Prefetto procederà a dare, con tutti i mezzi di informazione disponibili il **cessato allarme.**

**CENTRALE OPERATIVA 118**

Acquisisce le informazioni necessarie per individuare, farmaci, antidoti e attrezzature per contrastare gli effetti sanitari degli eventi incidentali.

**In caso di evento incidentale:**

* **invia** il personale e si raccorda con il Prefetto per effettuare il soccorso sanitario urgente;
* **attiva** gli ospedali per eventuale massiccio afflusso di feriti e censimento dei posti letto;
* **assicura** gli eventuali presidi medico sanitari ritenuti necessari per lo svolgimento delle operazioni di bonifica.

**FORZE DI POLIZIA**

Svolgono compiti operativi connessi alla gestione e controllo dei flussi nelle aree interessate dall’emergenza, anche ai fini del mantenimento dell’ordine pubblico.

**AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE (ARPA)**

L’attività dell’ Ente potrà esplicarsi limitatamente alle fasi successive (post emergenza) in caso si verifichi il terzo scenario, con operazioni di monitoraggio programmato, di concerto con le altre autorità competenti, con verifiche e valutazioni dello stato ambientale nell’ambito delle ordinarie attività di monitoraggio e controllo di competenza (D.Lgs. 152/06).

**ASL (Direzione Generale)**

* **Fornisce**, sentite le altre autorità sanitarie, i dati relativi all’entità, all’estensione ed all’analisi del rischio per la salute pubblica;
* **allerta**, in caso di necessità, le direzioni sanitarie degli Ospedali di Foggia e San Giovanni Rotondo per eventuale afflusso di feriti. I suddetti nosocomi dovranno altresì attivare i rispettivi piani di maxiemergenza sanitaria.

**REGIONE E PROVINCIA**

La Regione e la Provincia di Foggia (Sezione Protezione Civile) ricevutala segnalazione dalla Prefettura:

* **allertano** le proprie strutture di Protezione Civile, inviando propri rappresentanti nella Sala Operativa eventualmente costituita.
* **mantengono** contatti con il Comune di Foggia e la Prefettura, al fine di essere in grado di poter tempestivamente predisporre interventi, secondo il principio di sussidiarietà, per integrare le forze disponibili in loco con gli uomini e i mezzi eventualmente ancora necessari.

**RETE FERROVIARIA ITALIANA (RFI) S.p.A.**

Nei giorni in cui saranno previste le attività di bonifica dovrà far circolare i treni della linea Foggia - Manfredonia e viceversa, nella tratta adiacente il Parco Paglia individuata dalle progressive chilometriche da 1+935 a 2+710, con i finestrini chiusi e con il sistema di areazione disattivato.

**VOLONTARIATO**

Le organizzazioni di volontariato, possono essere utilizzate, secondo le indicazioni che saranno fornite dalla Regione Puglia (Sezione di Protezione Civile) se:

* Le loro attività si svolgono **al di fuori** delle aree di danno di cui al punto 5.
* Il personale delle stesse è adeguatamente equipaggiato e formato per le attività ad esse deputate nell’ambito della gestione dell’emergenza esterna.

##  PRESIDI VIABILITA’

In caso di evento incidentale, le Forze dell’Ordine dovranno attivare i seguenti presidi al fine di interdire la circolazione veicolare verso lo stabilimento e gestire le conseguenti deviazioni sulla viabilità limitrofa allo stesso per tutelare la sicurezza e l’incolumità pubblica:

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Cancelli** | **FF.OO.** | **Ubicazione** |
| **1** | P.M. di Foggia | Biforcazione via Trinitapoli – via del Mare ( altezza passaggio a livello ferroviario) angolo area di servizio Eni. **Interdizione traffico su via del Mare.** |
| **2** | P.M. di Foggia | Via del Mare altezza intersezione con via Manlio Rossi Doria, altezza capolinea ATAF urbana. **Interdizione traffico via del Mare verso tangenziale.** |
| **3** | Guardia di Finanza | Località La Vigna Quadra (Quadrone delle Vigne). **Interdizione verso abitato e via del Mare.**  |
| **4** | Carabinieri | Via del Mare, ultima traversa a destra prima della tangenziale (preceduta da strada privata che accede a Florio Floriano dove è prevista transenna tura). **Interdizione traffico da tangenziale su via del Mare.**  |
|  **5** | Polizia Stradale e Anas | S.S. 673 tangenziale di Foggia (sopra via del mare). **Inibizione traffico verso nord.** |
|  **6** | Questura | Via del Mare altezza tangenziale. **Inibizione traffico verso il centro abitato e direzione nord con transenna mento prima della tangenziale.** |
|  **7** | Polizia Stradale e Anas | S.S. 673 ( sopra Tratturo Castiglione). **Inibizione traffico diretto verso sud.** |
| **8** | Questura | Tratturo Castiglione altezza S.S. 673 tangenziale. **Inibizione traffico diretto verso sud e verso il centro abitato; deviazione traffico proveniente da direzione mare su tangenziale verso nord.** |
| **9** | Carabinieri | Tratturo Castiglione altezza traversa via delle Casermette. **Inibizione traffico diretto verso S.S. 673 tangenziale con deviazione su via delle Casermette verso via Manfredonia.** Possibilità di prevedere equipaggio che effettua vigilanza dinamica nel tratto di tratturo Castiglione compreso tra via delle Casermette e lo svincolo della SS. 673. |

I suddetti cancelli sono stati individuati nell’allegato 7 “*Cartografia*“ – Mappa presidi viabilità.

## SISTEMI DI ALLARME E FLUSSO DELLA COMUNICAZIONE

Relativamente alla segnalazione di un’eventuale emergenza all’interno dell’area da bonificare ed alla conseguente attivazione delle procedure di sicurezza, il Gestore dispone di un sistema sonoro di allertamento ed evacuazione autoalimentato costituito da una sirena tipo SEO 2SEV/4S-AA conforme alla norma EN 54-3:2001 + A1 : 2002+ A2 : 2006 con otto suoni disponibili in caso allarme incendio e di tre suoni in caso di allertamento e/o evacuazione.

Il dispositivo è dotato di una batteria di 12V e 10Ah avente una durata di 24 mesi ed una autonomia di 120 minuti.

I suoni saranno “Allarme” (suono SWEEP) e “Cessato Allarme” (suono bitonale).

La sirena è fornita di un radiocomando per test periodico di funzionamento.

Il radiocomando è già programmato in abbinamento con la sirena stessa.

# INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE

Al fine di rendere noti alla popolazione tutti i dati relativi alle sostanze pericolose, agli incidenti rilevanti ed agli effetti di questi sulla salute umana, nonché alle misure di autoprotezione e alle norme comportamentali da assumere in caso di emergenza, il Servizio di Protezione Civile e la Polizia Municipale del Comune di Foggia ha pubblicato sul sito istituzionale dell’Ente [www.comune.foggia.it](http://www.comune.foggia.it) .

* + la scheda di Informazione alla popolazione – Campagna informativa preventiva;
	+ avviso alla popolazione – Comunicazione in emergenza;

I contenuti delle predetta documentazione sono riportati nell’Allegato 3 “*Campagna Informativa*“ e allegato 5 *“Avviso alla popolazione”*.

Inoltre, il Servizio di Protezione Civile del Comune di Foggia, provvederà ad informare la popolazione esposta a mezzo telefono fisso e/o mobile, con l’invio di SMS, a mezzo notifica presso la residenza dei singoli nuclei familiari tramite il Comando Polizia Municipale, oppure con comunicazione a mezzo televisioni e radio private.

# RUBRICA TELEFONICA

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **ENTE/DITTA** | **Responsabile/Referente** | **Tel. Cell.** | **Tel. fisso** | **Fax** |
| Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato | Mormile Alberto |   | 0881 796850 | 0881 796850 |
| Provincia di Foggia –Protezione Civile | Arch. Emanuele BUX |  | 0881 791561 |  |
| Comune di Foggia | Sindaco |  | 0881 721613 |  |
| Comune di Foggia | Comandante Polizia Municipale |  | 0881 790511 |  |
| Comune di Foggia -Protezione Civile | * Dott. Angelo MANSELLA
* Geom.G. SOCCIO
 |  | 0881 792880 |  |
| Prefettura | Dott. Sergio MAZZIA |  | 0881 799111 | 0881 722321 |
| Questura | Dott. Pasquale FRATEPIETRO  |  | 1130881 668208 | 0881 668242 |
| Polizia Stradale | Dott.. Giovanni PIEMONTESE  |  | 0881 668308 | 0881 668130 |
| Polizia Ferroviaria | Dott. Gennaro LABELLA |  | 0881 723016 |  |
| Carabinieri | Col. Marco Aquilio |  | 0881 818000 | 0881 818219 |
| G.di F. | Responsabile S.O.P. | 0881 1962111 | 117 | 0881 1962807 |
| Vigili del Fuoco | Ing. Carlo FEDERICO  |  | 1150881 309011 | 0881 309001 |
| 118 | Dott. CONTILLO |  | 118 | 0881 713046 |
| ASL | Dott.. Michele FATTIBENE  |  | 0881/543388 | 0881/543454 |
| Autostrade per l’Italia S.p.A. | Ing. Luigi VastolaSig. Luigi Lobascio |  | 080 5065226 |  |
| Arpa Puglia | Direzione ScientificaDipartimento di Foggia – Ing. Giuseppe GravinaServizio Pronta Disponibilità H 24 |  | 080 54603080881 3162000881 316803080 5460111I | 08054602000881 6658860881 665886080 5460113 |
| Rete Ferroviaria Italiana - R.F.I. - | Coord. Movimento |  | 080 58956935 | 080 58956937 |
| Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. Foggia | Coordinatore di Foggia |  | 0881 703311 |  |

# ALLEGATI AL PIANO

**ALLEGATO N.1**

ELENCO DELLE PERSONE E DEGLI INSEDIAMENTI CENSITI DAL COMUNE DI FOGGIA CON RELATIVI NUMERI TELEFONICI NELLE AREE DI DANNO ( zona Rossa, zona Gialla e zona Verde).

**ALLEGATO N.2**

PIANO EMERGENZA INTERNO

**ALLEGATO N.3**

CAMPAGNA INFORMATIVA PREVENTIVA

**ALLEGATO N.4**

COMUNICAZIONI IN EMERGENZA - Comunicazione del Direttore dello Stabilimento dell’Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato di Foggia

**ALLEGATO N.5**

COMUNICAZIONE IN EMERGENZA - “Comunicazione del Sindaco”- AVVISO ALLA POPOLAZIONE

**ALLEGATO N.6**

COMUNICAZIONE IN EMERGENZA - “Comunicazioni del Prefetto”

**ALLEGATO N.7**

CARTOGRAFIE